

The right to call me Joe

SCENA I

(Interno Giorno. Camera da letto di Milena in penombra. Milena è agitata, probabilmente sta vivendo un incubo a sfondo sessuale)

TITOLO 1 SU NERO

ACCADEMIA- PRIMOSTUDIO

Presenta

TITOLO 2 SU NERO

ARNOLFO PETRI

SCREW ME! IL DIRITTO DI CHIAMARMI JOE

TITOLO 3

Con

MASSIMO ODIERNA

ALESSANDRA VISPO

TITOLO 4

SCENEGGIATURA A CURA DI

ARNOLFO PETRI

SCENA II

TITOLO 5

FOTOGRAFIA E MONTAGGIO VIDEO

NANDO DE MAIO

MILENA

E' già sveglio?

PAOLO

Si, da un bel po'

MILENA

Ho fatto un brutto sogno. Mi capita spesso

TITOLO 7
REGIA DI
ARNOLFO PETRI

PAOLO

Lo so.....Che strana padrona di casa

SCENA III

VOCE FUORI CAMPO DI JOE

Sei un gran figlio di puttana. Non solo scopartela, ma anche metterla incinta. Vattene, bastardo, mi fai schifo!

MARZIA

Avvocato, io vado. Domani si ricordi alle undici la causa Giorgi e a mezzogiorno l'appuntamento con il Procuratore. Ah, non si dimentichi l'assegno per sua sorella. Buona serata.

MARZIA

Oggi fa un anno vero?

MARZIA

E' sicuro che va tutto bene?

JOE

Certo, solo un po' di stanchezza.

MARZIA

Buonanotte (*Esce*)

VOCE FUORI CAMPO DI JOE

(*Ovattata*) Non me ne fotte un cazzo di dove vai, basta che sparisci, hai capito stronzo! Tanto so io cosa devo fare. Lo so io!

SCENA IV

NESSUN DIALOGO

SCENA V

NESSUN DIALOGO

SCENA VI

JOE

Stia tranquilla, signora Giorgi. E' andata meglio del previsto. Il Giudice è dalla nostra parte...

SCENA VII

MILENA

Ancora una fetta di crostata? *(si alza e prende la crostata)*

MILENA

Sono contenta che sia venuto a stare con me. *(La camera segue Milena che si va a sedere nella posizione precedente. La sequenza diventa come la 50 ma a mb)*. Sono così sola

PAOLO

E lui?

MILENA

Lui chi?

PAOLO

La foto. Di là. L'ho trovata per caso

MILENA

Andrea ed io eravamo molto felici. Poi lui morì. In circostanze molto tristi. Ieri ha fatto un anno, sa?

PAOLO

Mi dispiace

MILENA

E' la vita. Lei gli somiglia molto, sa?

PAOLO

Dice? E non ha avuto figli?

MILENA

Uno. Ma con la morte di Andrea mi fu tolto. Sa, ero sempre così triste e depressa.

MILENA

Se ne occupò mio fratello Joe. Un giorno o l'altro glielo presenterò e....

MILENA

Le piace la mia crostata? Gliene farò una al giorno se vuole e....

PAOLO

Beh non va ad aprire?

MILENA
La prego di scusarmi.

SCENA VIII

MILENA
Joe?

JOE
(furente) Chi è?

MILENA
(terrorizzata) Chi?

JOE
Smettila di fingere. Vi ho visto. Dov'è?

MILENA
Ti giuro che è un bravo ragazzo

JOE
(Versandosi da bere) Stronzate! Vuoi farti sfruttare un'altra volta? Quanti anni ha?

MILENA
Venti...

JOE
Cristo! Possibile che non riesci a guardare un maschio che non abbia meno di vent'anni?

JOE
E poi, dannazione, controllati! Ieri ha fatto un anno, almeno un po' di decenza.

JOE
Cazzo, avrei dovuto lasciarti in quella fottuta clinica! Forza, vallo a chiamare. Voglio parlargli!

MILENA
Ti prego non mandarlo via

| JOE
(furioso) Muoviti!

JOE

Che stronza! Possibile che non possa lasciarla sola nemmeno cinque minuti quella squaldrina...

MILENA

Joe, ecco il signor Renzi...

ANDREA

(canzonatorio) Avvocato, che ne direbbe di un armistizio? Ho fame! *(accattivante)*
Cinese o Indiano?

JOE

Indiano

PAOLO

Come?

JOE

Niente *(a Milena)* Lasciaci soli

JOE

(versandosi da bere) Ne vuole?

JOE

E allora? Cosa vuole da Milena?

PAOLO

Niente

JOE

Allora sarò più chiaro. Mia sorella non è normale: lei qui non può restare

JOE

Tenga. Con questi sicuro troverà un posto migliore

PAOLO

Lei è molto gentile. Signor....

JOE

(confuso) Joe... chiamami Joe

PAOLO

(ambiguo) Paolo

PAOLO

(cs) E allora, vuoi ancora che me ne vada?

JOE
(cedendo) No, anzi.

PAOLO
Bene. Mi piacciono gli uomini decisi

JOE
(accattivante) Guarda che io potrei fare molto di più.

PAOLO
Non qui

JOE
(annuendo) Stasera. Da me

SCENA IX

MILENA
Dove va a quest'ora?

PAOLO
Da suo fratello. Mi ha invitato a casa sua.

MILENA
(delusa) Ma le avevo preparato il mio risotto con asparagi, E' una mia ricetta

MILENA
Ma dove vai a quest'ora?

ANDREA
Da Joe

MILENA
Ma ti avevo preparato il mio sformato di patate

SCENA X

JOE
Cazzo ci sai proprio fare! (Risata di Paolo) Mi hai fatto sballare

PAOLO
Però quel ristorante indiano non era niente male. Ci vai spesso?

JOE

(improvvisamente triste) No. Ci manco da un anno

JOE

E allora, ci vieni a stare con me?

PAOLO

Perché no. Hai un attico fantastico

JOE

Vedrai con me starai bene. Sono un uomo molto influente. Posso avere tutto quello che voglio

PAOLO

Con lei come la metterai?

JOE

Che vuoi che me ne fotta di quella stronza! Io la mantengo e fa quello che dico io.

JOE

Tu però non dovrai più vederla. E' una furba puttana come tutte le donne. Stronze, dannate pronte ad aprire le cosce per rovinare bravi ragazzi come tre. E allora che ne dici?

PAOLO

(ammirato) Cazzo, Joe, sai quello che vuoi

JOE

L'ho sempre saputo. Ho sempre scelto io per me a cominciare dal mio nome.

JOE

Perché, vedi, in realtà, io non mi chiamo Joe, ma Stani...*(sorridente)* Stanislao.

JOE

Così aveva deciso mia madre. E invece improvvisamente a diciannove anni ho deciso di scegliere. Scegliere il diritto di chiamarmi Joe

PAOLO

Perché Joe?

JOE

Era il nome di un cantante che mi faceva impazzire. Manco mi ricordo più chi era

JOE

Ma la finiamo coi ricordi? Mi fanno diventare triste e stasera non voglio essere triste.

JOE

A che pensi

PAOLO

A te.... a me..... in questo letto. Non ci avrei mai pensato

JOE

(zittendolo) Sttt! *(lo bacia)* D'ora in avanti promettimi di pensare solo a questo

SCENA X

UN MESE Più TARDI

VOCE DI MILENA FC

(ovattata) Tutte le sere qui da sola ad aspettarti . Perché? Perché?

MILENA

(sorpresa) Signor Renzi!

PAOLO

L'ho svegliata?

MILENA

No. *(allarmata)* Ma Joe? Lo sa che non vuole che venga qui ...

PAOLO

(interrompendola) E' fuori. Mi sentivo solo

MILENA

(triste) Io non mi sento sola, io sono sola

PAOLO

Che strana padrona di casa! *(le apre la vestaglia)*

SCENA XII

JOE

(sorridente) Buon compleanno!

JOE

Questo è per te

JOE

Acapulco, Cancun e una puntata a Santo Domingo. Partenza mercoledì. Non era quello che desideravi?

PAOLO

(abbracciandolo) Oh Cazzo! Joe sei fantastico! Il mese scorso la macchina, adesso il viaggio. Così mi vizi

JOE

Vorrei fare molto di più per te. Sono così felice.

JOE

Dai, vestiti, che debbo passare allo studio

JOE

Cosa provi per me?

PAOLO

Lo sai bene

JOE

Non so se sei sincero, ma ho bisogno di crederti. Sono solo , così maledettamente solo

JOE

(baciandolo sulla fronte) Adesso vestiti, dai!

SCENA XIII

MILENA

I baffi le danno un'aria molto vissuta, signor Renzi. Come ad Andrea....

MILENA

Scommetto che è stata una SUA idea

MILENA

Da quella sera nemmeno una telefonata. Sono passati tre mesi

MILENA

Buon compleanno

PAOLO

Si è ricordata? Mi ha portato un regalo?

MILENA

Certo. Aspetto un figlio

PAOLO

(sbalordito) Oh cazzo!

MILENA

(felice) Mi dica che è contento

PAOLO

(agitato) Ma non dica stronzate! Se ha bisogno di aiuto conosco un tale che per pochi soldi.....

MILENA

(lamentosa) Ma che dice! Io voglio tenerlo per stare tutti e tre insieme: io, lei e il bambino

PAOLO

(infuriandosi) Non dica cazzate!

PAOLO

E stia alla larga da me e soprattutto da Joe. Non deve sapere niente

MILENA

(lo fissa turbata, poi) E' cattivo, signor Renzi, molto cattivo (*si allontana*)

SCENA XIIIbis

JOE

E qui ero alla mia festa di 18 anni. *(ride)* Ero terribile!

PAOLO

Mi piace guardare queste vecchie foto.

JOE

Sei il primo che faccio venire qui, sai? Sono molto geloso di questo posto.

JOE

In questa casa ci sono tutti i miei ricordi, tutta la mia infanzia, tutta la mia vita. Non ci ho mai portato nessuno

PAOLO

Nemmeno Andrea?

JOE

A lui non piaceva questa casa, gli dava un senso di oppressione, di soffocamento

PAOLO

Neanche tu ci vieni spesso

JOE

No., perché questa casa mi ricorda troppe cose, troppe incomprensioni, troppi dolori... troppo di me stesso.

JOE

Che c'è, qualcosa non va?

PAOLO

No, niente

JOE

Sicuro che non mi stai mentendo?

SCENA XIV

JOE

(al telefono) Sta tranquillo.... Ma certo che stasera non farò tardi.... Lo so che domattina abbiamo l'aereo presto .

JOE

Tu, piuttosto, chiudi i bagagli e... Sì, stasera mi sa che ti tocca ancora indiano *(ride)*
(si sente bussare alla porta)

JOE

Avanti!

MARZIA

Avvocato. Fuori c'è sua sorella

JOE

Milena? Falla entrare!

JOE

Si è lei... ma che ne so, forse le serviranno soldi e...

JOE

Paolo, ma che cazzo ti prende?.... Oh, non rompere le palle, ti chiamo dopo (*chiude*)

MARZIA

Avvocato, io vado. Buon viaggio

MILENA

Parti?

JOE

Si, domattina. Per il Messico

MILENA

Con lui?

JOE

Questi non sono affari che ti riguardano. Se ti servono soldi ho lasciato il tuo solito assegno a Marzia

MILENA

E invece si che mi riguardano. Riguardano me, te e soprattutto lui....

MILENA

Sono incinta

JOE

Che cosa? Non Ti credo

MILENA

E' così! E' successo tutto tre mesi fà. Una sera che eri fuori città. Venne da me

JOE

(*alzandosi*) Sei una bugiarda. Una bugiarda puttana come tutte le donne

MILENA

E invece devi credermi. Lui non è quello che credi

JOE

Pazza, sei una povera pazza, ecco cosa sei! Ed il bello è che ci credi anche nelle stronzate che dici

MILENA

(*lo raggiunge*) Dicesti lo stesso anche con Andrea, e invece era vero, te lo ricordi?

JOE

(*afferrandola*) Brutta schifosa ninfomane, possibile che debba sempre rovinarmi la vita?

JOE

Non ti basta quello che hai fatto con Andrea, (*urlando*) rispondi!

MILENA

Non ho mai voluto fare brutte cose con Andrea, fu lui a farmele fare

JOE

Ma non dire stronzate! Se non gli fossi saltata addosso come una puttana non gli si sarebbe mai rizzato con una schifosa come te

MILENA

Non è vero

JOE

Lui amava me!

JOE

Andavamo a letto insieme già da due anni quando ti sei insinuata tu, brutta schifosa puttana

MILENA

Ed io?

JOE

Tu? Tu sei solo una donna

SCENA XV

PAOLO

Che gli hai detto? Rispondi?

MILENA

La verità

PAOLO

Stronza, se gli succede qualcosa giuro che ti ammazzo!

SCENA XVI

NESSUN DIALOGO

SCENA XVII

Nessun dialogo

SCENA XVIII

JOE

Quando ero ragazzo, quando avevo la tua età e stavo male venivo sempre qua.

JOE

Questo posto mi ha sempre rassicurato, cancellandomi la paura

PAOLO

Adesso hai di nuovo paura?

JOE

Si. Come quella sera. Quella maledetta sera. La sera in cui morì Andrea

PAOLO

Ti manca molto?

JOE

Si, specie di notte. Quando il silenzio mi circonda, mi assale, mi toglie il respiro

JOE

Quando non basta chiamarsi Joe per vincere la paura di vivere

PAOLO

Ma io non sono Andrea, capisci non lo sono mai stato. Io non so nemmeno chi sono

JOE

Già. Che stupido! Credevo bastasse riempirti di regali, averti tutto per me per cancellare quel vuoto terribile. Che bastasse avere te per riavere lui.

JOE

Ma poi capisci che non è così.

JOE

Ed allora ti ritrovi da solo, al buio

JOE

con la paura di nuovo qui, terribile come sempre, che non ti lascia scelta,

JOE

e ti martella dentro e ti ripete sempre le stesse cose

JOE

Ti ritrovi ad aspettare, aspettare, aspettare

PAOLO

Aspettare cosa?

JOE

Il Nulla. Questa la mia vita. La mia inutile attesa del Nulla

JOE

Perdonami. Ho sbagliato tutto. Di nuovo

PAOLO

No, aspetta, non andartene anche tu!

PAOLO

Cristo, possibile che riesca a far scappare tutti dalla mia vita? Io non lo so perchè sono nato così...

PAOLO

So solo che finora non ho mai avuto niente, solo calci in culo in questa vita del cazzo. Se te ne vai anche tu che cazzo faccio?

PAOLO

Ti prego, mi porti di nuovo all'indiano?

JOE

Ti prego, adesso, stringimi

PAOLO

Pronto? Sì, glielo passo subito. Joe, è per te

JOE

Sì? Cosa?....Vengo subito

SCENA XIX

NESSUN DIALOGO

SCENA XX

Un anno dopo

JOE

E permettetemi di salutare in questa serata magica una persona molto speciale. Paolo Renzi

JOE
Buon compleanno, Paolo.

MARZIA
Avvocato, una serata davvero eccezionale. Auguri, Paolo

JOE
Scusate. Cerco di procurarmi da bere prima che le orde barbariche ci lascino a secco

SCONOSCIUTO
Permette?

SCONOSCIUTO
Lei è molto gentile, signor....

JOE
Joe... chiamami Joe